

MALTEMPO: GIULIANTE, "PRONTA RICHIESTA PER EMERGENZA"

7 Marzo 2011

PESCARA - La Regione è sempre al lavoro per affrontare l'emergenza post alluvione in provincia di Teramo.

Nelle prossime ore verrà dichiarato lo stato di calamità naturale, e il primo passo sarà quello di sottoporre la richiesta al Consiglio dei Ministri, tramite una lettera di intenti predisposta dagli uffici regionali.

L'assessore alla Protezione Civile Gianfranco Giuliani ha fatto oggi il punto della situazione a Pescara con il presidente Gianni Chiodi: "Il lavoro che la Regione aveva preventivamente messo in atto per la richiesta immediata ai comuni di un report sulle situazioni di maggiore difficoltà e di danno è ormai all'epilogo. Ora siamo in condizione di avere un quadro generale della situazione che ci permette di poter passare alla seconda fase. Auspico che nel giro di pochi giorni possa arrivare la risposta del Consiglio dei ministri sulla nostra richiesta".

L'assessore Giuliani è in contatto continuo con i rappresentanti del governo nazionale: "Il filo diretto con Roma prosegue senza soste. Stiamo però lavorando - prosegue Gianfranco Giuliani - anche e soprattutto a livello locale, di concerto con la Protezione Civile che nell'immediato è scesa in campo con tutte le forze per far fronte alle primissime necessità".

Sulla stima dei danni causati dall'alluvione, l'assessore Giuliani spiega: "Siamo nell'ordine di decine di milioni di euro, anche se una stima precisa non possiamo ancora farla, considerando che alcune situazioni devono essere ulteriormente approfondite e definite. In tal senso la Protezione Civile ha però dichiarato in modo puntuale che per tutte quelle che erano le emergenze in atto, si poteva lavorare in somma di urgenza, con il successivo rimborso delle spese, previa documentazione, e così è stato fatto, soprattutto per quelle situazioni che meritavano una immediatezza di intervento".

"Negli ultimi giorni - ha detto ancora l'assessore Giuliani - la Protezione Civile è scesa in campo con oltre cento uomini. La scorsa notte sono infatti stati monitorati alcuni fiumi, oltre alla frana di Notaresco. Siamo stati anche al lavoro in provincia di Pescara e Chieti dove c'era il rischio di esondazione di alcuni corsi d'acqua (fra cui il fiume Sangro) che sono poi fortunatamente rientrati negli argini".

"In Provincia di Teramo - ha concluso l'assessore Giuliani - resta però alta la guardia".